



Giubileo 2025: Pellegrini di speranza Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna



Settimana dal 19 al 26 gennaio 2025

<p>Domenica 19 gennaio</p> <p><i>Il del Tempo ordinario nella "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani"</i></p>	<p>Ore 9.30 Messa Casacce <i>deff. Carlo Franco e Ines</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>per ringraziamento - deff. Franchetti Elvira e Pedrotti Lino</i></p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>per la comunità</i></p>
<p>Lunedì 20 <i>Ss. Fabiano e Sebastiano</i></p>	<p>Ore 17.00 Messa Buon Consiglio</p>
<p>Martedì 21 <i>S. Agnese</i></p>	<p>Ore 16.30 Messa presso un'abitazione privata</p>
<p>Mercoledì 22</p>	<p>Ore 16.20 Messa Casa di riposo</p>
<p>Giovedì 23</p>	<p>Ore 17.00 Messa Casacce <i>def. Rossi Luisa - ann. Bondi Pierino</i></p>
<p>Venerdì 24 <i>S. Francesco di Sales</i></p>	<p>Ore 17.00 Messa Buon Consiglio <i>deff. Bondio Marco, Giacinto, Guido</i> Ore 17.30 Adorazione eucaristica Buon Consiglio</p>
<p>Sabato 25 <i>Conversione di S. Paolo, apostolo</i></p>	<p>Ore 17.15 confessioni S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>int. coscritti 1967 - deff. Mottini Rita, Luigi e Tranquillo</i></p>
<p>Domenica 26 gennaio</p> <p><i>III del Tempo ordinario Domenica "della Parola di Dio"</i></p>	<p>Ore 9.30 Messa Casacce <i>def. Simonini Silvano</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>consegna del Padre nostro - def. Cappelletti Ambrogio</i></p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Bolognini Lidia e fam. (legato)</i></p>

→ Mercoledì 22 si riunisce all'oratorio di Piateda alle 20.30 il Consiglio pastorale del Vicariato, che comprende le Parrocchie di Tresivio, Montagna, Poggiridenti, e le Comunità pastorali di Chiuro/Castionetto, di Ponte/Sazzo/Arigna, e di Piateda/Boffetto/Faedo-Busteggia.

→ Ringraziamo le donne del **Gruppo del cucito** di Ponte che ha donato alla parrocchia € 1.000 (mille), frutto del loro lavoro di riparazioni.

→ Giovedì 23 alle 20.30 all'oratorio di Ponte terza serata di **catechesi per gli adulti**, ispirandosi al sussidio di Azione Cattolica Italiana.

→ Proponiamo una prima riunione organizzativa per il **CARNEVALE** (che sarà il prossimo 2 marzo) in oratorio a Ponte **martedì 21 gennaio alle ore 20.30**. Sono invitati a partecipare tutti quelli che hanno idee da proporre o disponibilità da offrire.

→ Continuiamo a pubblicare qualche notizia sulla storia dell'**oratorio** parrocchiale di Ponte e del **Teatro** Vittoria. Si cercano anche notizie e ricordi sulle attività di oratorio a Sazzo e Arigna.

Don Antonio Marchesini, dopo aver annotato nel *Liber Chronicon* alcune preziose donazioni fatte alla Parrocchia per sostenere le spese dell'oratorio, nel **1963** viene chiamato ad un nuovo servizio e va nella parrocchia di Morbegno.

Scrive: *La partenza del Prevosto giunse purtroppo inaspettata. Mons. Vescovo, quando vide deserto il concorso per Morbegno, ha pregato il sottoscritto di accettare la traslazione. Naturalmente ho fatto presente le mie difficoltà: il dispiacere di lasciare Ponte, al quale avevo dedicato, modestia a parte, anima e corpo; e nello stesso tempo la preoccupazione per una responsabilità così grande. Ma a nulla valse. Fiat voluntas Dei! Quando la popolazione venne a conoscere la novità, non sapeva darsi ragione! Sembrava impossibile che il Prevosto, che aveva ancor tanti problemi d'attuare, potesse andarsene. (La popolazione) diede una dimostrazione di riconoscenza che non si attendeva. Ponte in determinate circostanze non si smentisce mai. La domenica 1 dicembre il giorno dell'addio. A Messa grande, la Schola cantorum ha eseguito una Messa solenne. Alla predica: impressioni e ricordi di 14 anni di permanenza a Ponte. Dopo Messa, la piazza gremita di gente – la Banda esegue alcune suonate e il Prevosto saluta la gente. Ai Vespri solenni un ultimo addio. Il Prevosto di Chiuro Don Ambrogio Redaelli dice un discorsino di commiato. Mentre le campane suonano a distesa, la popolazione si stringe per un ultimo saluto attorno al Prevosto che parte. Quanto sono dolorosi i distacchi. Dio, che vede nei segreti dei cuori, accolga il nostro dolore, e questo sacrificio valga ad ottenere alla cara ed amata Parrocchia di Ponte un santo Pastore.*

Dopo diversi mesi, viene nominato nuovo Prevosto don Antonio Della Bella, che fece il suo ingresso in paese il 19 luglio **1964**.

Annota: *19 luglio. In nomine Domini. Mia entrata e presa di possesso in questa Parrocchia di Ponte. Accompagnato da molti giovani e uomini di Chiavenna e di Pianazzola, arrivo alle ore 16 in Piazzetta dove, sotto un arco, ricevo l'omaggio delle autorità del paese e dei sacerdoti con a capo l'Arciprete di Tresivio. Mi rivestono dei paludamenti e in corteo ci avviamo alla Parrocchiale: confratelli – bambini – banda – e veramente una quantità di gente: i miei parrocchiani! Mi guardano curiosi; mi sembrano contenti! Anch'io guardo tutte queste facce sconosciute che sorridono, questi uomini, queste donne, questi giovani, i ragazzi che battono le mani a suon di musica: sono i miei uomini, i miei ragazzi. Che Dio mi aiuti a far loro un po' di bene!*

Davanti "al mio bel S. Maurizio" poesiole e fiori di bimbi – mi commuovo –ed entro così nella mia Chiesa già piena di popolo. Penso: dove staranno tutti? L'Arciprete di Tresivio a nome del Vescovo mi immette in possesso di questa parrocchia di Ponte, che sarà la mia parrocchia. La Corale Laurenziana di Chiavenna che mi ha preceduto, diretta dal caro amico Don Giocondo, solennizza coi suoi canti questa mia presa di contatto con la mia gente.

Al Vangelo della Messa rivolgo la parola per la prima volta ai miei parrocchiani. Dopo i ringraziamenti e i saluti che rivolgo a chi lascio, il mio pensiero ai Pontesi. Non faccio programmi: a suo tempo. Dico che il Sacerdote porta ai suoi fedeli non tanto doti umane, quanto "la Parola di Dio" e la "santificazione" attraverso i Sacramenti. Prometto che per me saranno loro la mia famiglia: in comunione nelle gioie e nelle tristezze, ripetendo la parola di Gesù: "Voi siete il padre, la madre, i miei fratelli".



È un caldo da morire! Sono i primi sudori! Terminata la S. Messa, ricevimento presso l'oratorio. Un giovane mi rivolge un invito: che soprattutto io mi preoccupi dei giovani! Prometto ben lieto. Suona la banda – rinfresco – stringo centinaia di mani – saluto: vorrei stringere la mano a tutti in amicizia. A sera il "Coro Vetta" sulla piazza della Chiesa tiene un concerto di canti della montagna: la Chiesa è illuminata – ancora tanta gente- aspettano da me molto, mi dicono, darò tutto, con l'aiuto di Dio. È notte ormai: si fa silenzio – la Chiesa, il campanile rimangono nella luce: è la luce del mondo!

Anno **1965**. 6 gennaio. Apertura dell'oratorio.

Al mio arrivo a Ponte ho trovato l'oratorio maschile così: funzionante il Cinema (bello), pronti il salone giochi e la saletta adiacente; il resto ancor tutto da finire. Mia prima premura, anche sentendo la gente e specialmente i giovani, affrontare almeno la parte ricreativa dell'oratorio e finalmente (da più anni si aspettava) dar vita all'oratorio.

Oggi, Epifania, festa della gioventù, si è inaugurato l'oratorio. Dopo molte insistenze sono riuscito a far venire Don Antonio Marchesini da Morbegno perché mi pareva giusto che fosse lui, che tanto sudore e tanti pensieri aveva avuto per questa opera, ad inaugurarla. Dopo il canto dei Vespri, processione col Divino Infante portato dai giovani e arrivo all'oratorio. Qui Don Marchesini benediceva i saloni arredati, poi ci si portava nel Cinema dove rivolgeva commosso la parola ai suoi ex parrocchiani. Io pure dissi cosa volevo e cosa mi aspettavo dall'oratorio, dando subito delle regole e gli orari, perché l'oratorio potesse procedere nella sua vita con ordine. Chiudeva il tutto il "Coro Vetta" con alcuni canti di montagna. Subito dopo, mentre la popolazione visitava le sale, i giovani prendevano d'assalto i giochi pronti per loro con tanta gioia ed entusiasmo.

Spese. Per arrivare a questo, ho dovuto sobbarcarmi una bella spesa: quasi £ 6.000.000 (sei milioni), che aggiunti agli 8 (otto) che avevo trovato come debito fanno 14 ! Una bella somma, ma finora non tutto è pagato e ho buone speranze in persone generose. I sei milioni sono stati spesi così: più di tre milioni per il riscaldamento nuovo ad aria, compresa umidificazione – canali – bocchette-muratura per Cinema e oratorio. Un bel lavoro veramente, della Ditta termotecnica di Trento. Una bella sala per conferenze al piano del cortile ricavata a nuovo. Arredamento delle sale: giochi, biliardo, banco frigorifero, tavole, sedie, una macchina caffè, ecc. Una grossa spesa, ma che ho fatto volentieri: ed ora l'oratorio può e deve funzionare come mio desiderio, e spero buoni frutti.

(2 – continua)

→ Ricordiamo i giorni e gli orari in cui i diversi gruppi quest'anno si incontrano per il cammino della **catechesi**:

1° e 2° elem. → Le famiglie sono invitate in particolare a qualche S. Messa domenicale, alle proposte mensili di animazione in oratorio e ad altri momenti "forti" di condivisione e di ascolto via via segnalati. Questo tempo è detto: "Prima evangelizzazione".

3° elem. → È il primo anno del Discepolato: accompagnate da alcune catechiste, le famiglie si trovano alcuni sabati mattina, partecipano insieme ad alcune S. Messe domenicali e alle proposte mensili di animazione in oratorio.

4° elem. → È il secondo anno del Discepolato: i genitori a turno, aiutati da don Mariano, incontrano il gruppo dei bambini al sabato mattina, partecipano insieme ad alcune S. Messe domenicali e alle proposte mensili di animazione in oratorio.

5° elem. → È il terzo anno del Discepolato, caratterizzato dalla celebrazione dei Sacramenti della Cresima e della Prima Comunione. Il gruppo, seguito da due catechiste, si trova ogni lunedì pomeriggio e anima alcune celebrazioni con la Comunità.

1° Media → I ragazzi, dopo aver completato il cammino dell'Iniziazione cristiana, accompagnati da tre catechiste, si trovano ogni lunedì in oratorio per approfondire il cammino della fede e la vita cristiana. È l'anno cosiddetto della "Mistagogia".

2° e 3° Media → I ragazzi, accompagnati da tre catechiste, si trovano di solito al lunedì pomeriggio e continuano il cammino di crescita facendo gruppo tra loro, ascoltando testimonianze, aprendosi gradualmente a piccole esperienze di servizio verso la Comunità.

1° Superiore → Accompagnati da alcuni adulti, i ragazzi si trovano di solito al mercoledì sera e imparano a mettersi in gioco al servizio degli altri. In aprile il gruppo parteciperà a Roma al Giubileo degli adolescenti con papa Francesco. Nelle prossime settimane i ragazzi proporranno alcune iniziative per l'autofinanziamento. La prima sarà sabato 25 pomeriggio: "Pasta fresca in oratorio".